



Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **723** del 11/04/2012 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SPO/DEL/2012/00006

OGGETTO: L.R. n. 33/06- Titolo II -artt. 7-8: " Programma Regionale Triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio- sportive - anni 2012-2014- Criteri e modalità di attuazione" - Revoca DGR n. 1772 del 24/09/2008 -

L'anno 2012 addì 11 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Nichi Vendola	Assessore	Ettore Attolini
V.Presidente	Loredana Capone	Assessore	Nicola Fratoianni
Assessore	Fabiano Amati	Assessore	Guglielmo Minervini
Assessore	Angela Barbanente		
Assessore	Maria Campese		
Assessore	Ida Maria Dentamaro		
Assessore	Elena Gentile		
Assessore	Silvia Godelli		
Assessore	Lorenzo Nicastro		
Assessore	Michele Pelillo		
Assessore	Alba Sasso		
Assessore	Dario Stefano		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Teresa Scaringi



L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per tutti, riferisce:

Premesso che la Regione Puglia con la L. R. n. 33/06 "Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti", riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

Visto che la stessa legge regionale riconosce alla Regione Puglia l'esercizio delle funzioni in materia di Sport nell'ambito della programmazione regionale in ordine:

- agli impianti e gli spazi destinati all'attività sportiva, al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini anche in forma non organizzata;
- alla distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale;
- al miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti ed il loro pieno utilizzo;

Visto che lo strumento che dà attuazione alle disposizioni enunciate all'art.7 comma 2 della L.R. n.33/06 è il *programma triennale* per l'impiantistica sportiva, il quale deve stabilire le linee di indirizzo della Regione per il periodo di validità dello stesso ed i soggetti cui si riferiscono gli interventi previsti e le modalità di attuazione;

Preso atto che con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 178 del 14 ottobre 2008 è stato adottato il "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi – anni 2008-2010" (approvato con DGR n 1772 del 24/9/2008) finalizzato alla realizzazione di "punti sport" (o playground) in varie aree pubbliche e private del territorio regionale, per favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree verdi e spazi pubblici non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali fosse possibile integrare diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative;

Atteso che obiettivo del programma regionale era quello di realizzare, nel triennio di riferimento, almeno 300 punti sport in tutta la Regione, e che dalla rilevazione effettuata presso le Amministrazioni provinciali relativamente ai punti sport realizzati sul proprio territorio tra il 2008 e il 2010 è emerso che su 139 progetti presentati, 123 sono stati quelli ammessi al finanziamento;

Atteso che la scadenza del "Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi – Anni 2008-2010" ha reso necessaria l'attivazione di un percorso di concertazione e di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere criticità, obiettivi, programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale relativamente al nuovo Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi;

Considerato che sono stati realizzati incontri programmatici con i rappresentanti istituzionali delle 6 Amministrazioni Provinciali, con i rappresentanti della Consulta Regionale dello Sport e, successivamente, sono stati organizzati 6 Forum provinciali quali luoghi di confronto con e tra i rappresentanti istituzionali dei Comuni e 6 Seminari a carattere provinciale, aperti alla partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale in ambito sportivo;

Tenuto conto che tra le criticità rappresentate durante il percorso di programmazione partecipata è emersa l'urgenza:

- a) di intervenire sulla messa a norma e sulla messa in sicurezza degli impianti sportivi facenti capo agli Enti Locali ed a tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b)c)d)e)f), al fine di favorire il loro pieno utilizzo nonché lo svolgimento delle attività motorie, ricreative, sportive in ambienti sani e sicuri, in quanto i problemi esistenti sono legati, più all'inadeguatezza e insicurezza strutturale che alla loro insufficienza numerica;



- b) di prevedere una forma di premialità per quegli interventi realizzati secondo criteri di basso impatto ambientale e di efficienza energetica;
- c) di snellire le procedure e la modulistica per ottenere il finanziamento;

Atteso che nell'ultimo incontro avuto il 3/11/2011 con i rappresentanti istituzionali delle Amministrazioni Provinciali è stata condivisa la necessità che il Programma triennale regionale per l'impiantistica e gli spazi sportivi finanzi interventi che rispondano alle esigenze prioritarie innanzi dette ma che, tuttavia, era necessario per il 2011 riproporre il finanziamento dei punti sport, atteso che i fondi relativi al primo anno di finanziamento del programma regionale triennale 2008-2010 non erano stati completamente utilizzati da tutte le amministrazioni provinciali per motivi tecnico-burocratici, e che, addirittura, a causa della precaria situazione politico-amministrativa la Provincia di Taranto aveva dovuto restituire completamente alla Regione l'importo attribuito;

Vista la DGR n. 2437 del 8/11/2011 con la quale è stato approvato che, limitatamente all'anno 2011, le Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti, ai sensi del comma 6 art. 8 della L. R. n. 33/06, avrebbero predisposto apposite graduatorie provinciali di merito dei progetti per la realizzazione di punti sport presentati entro il 31 gennaio 2012 ed avrebbero assegnato i relativi contributi in attuazione dei criteri, modalità e principi indicati nel "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - 2008-2010";

Preso atto che, come previsto dal comma 2 art. 7 della citata L. R. 33/06, la Consulta Regionale dello Sport nell'incontro del 18/11/2011 ha condiviso le criticità emerse e la necessità di intervenire per farvi fronte;

Rilevato che il comma 2 dell'art. 8 della L. R. n. 33/06 prevede che le risorse stanziare sull'apposito capitolo di bilancio regionale siano ripartite per il 65% agli Enti Locali ed il restante 35% per tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b)c)d)e)f);

Atteso che le Province ai sensi del comma 6 art. 8 della L. R. n. 33/06 assegnano i contributi secondo le direttive emanate dalla Regione in materia, sulla base di apposite graduatorie provinciali;

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene opportuno definire con il presente atto, di competenza della Giunta regionale, il nuovo "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli assi e le misure di intervento, le modalità di attuazione e le modalità di concessione ed erogazione del contributo.

Si propone, quindi, di sottoporre il presente provvedimento contenente il "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione" all'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n.33/06.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

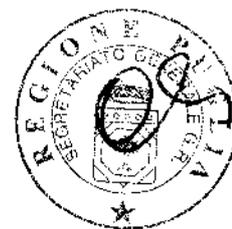
1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il "Programma Regionale Triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorie e sportive - anni 2012 - 2014 - Criteri e modalità di attuazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli assi e le misure di intervento, le modalità di attuazione e le modalità di concessione ed erogazione del contributo;
3. di sottoporre il presente provvedimento contenente il "Programma Regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2012-2014 - Criteri e modalità di attuazione" all'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n.33/06;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Stefano Scaringi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Michi Vendola



La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Sport per Tutti
Maria Grazia DONNO

Maria Grazia Donno

Il sottoscritto Direttore di area **ravvisa/non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt.15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area
Vincenzo POMO

Vincenzo Pomo

L'ASSESSORE
Maria CAMPESE

Maria Campese

Il presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta

Teresa Scaringi





REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE UMANE, SEMPLIFICAZIONE, SPORT

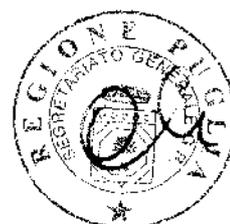
Allegato "A" DGR n. del

**Programma Regionale Triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle
attività motorio - sportive - Anni 2012 - 2014 - Criteri e modalità di attuazione**

L. R. n. 33/06- Titolo II - artt. 7 - 8

Sommario

1. Introduzione	p. 2
2. Il percorso di programmazione partecipata	p. 4
3. Gli obiettivi della nuova programmazione regionale per l'impiantistica sportiva	p. 5
3.1 Assi e misure d'intervento	p. 5
3.2 Modalità di attuazione	p. 7
3.3 Destinatari degli interventi	p. 7
4. Norme generali per l'attuazione del piano triennale di intervento per l'impiantistica sportiva	p. 7
4.1 Piano di riparto annuale	p. 8
4.2 Revoca dei contributi	p. 8
4.3 Omologazione di spesa	p. 9
4.4 Informativa sul trattamento dei dati personali	p. 9



1. - Introduzione

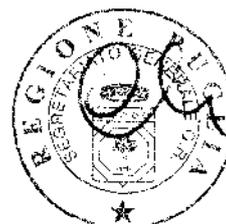
Con la DGR n. 1772 del 24/9/2008 è stato approvato il "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi - anni 2008-2010" che, in attuazione di quanto previsto dalla L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", dopo essere stato condiviso con i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, è stato adottato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 178 del 14 ottobre 2008.

Il Programma triennale era finalizzato alla realizzazione di "punti sport" o "playground" in varie aree pubbliche e private del territorio regionale per favorire l'attività motoria e sportiva, nonché l'aggregazione sociale, in aree verdi e spazi pubblici non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva, nei quali fosse possibile integrare diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative. L'obiettivo mirava a finanziare progetti per la realizzazione di spazi sportivi "leggeri", facilmente accessibili, dotati di attrezzature elementari, per favorire forme più spontanee e meno strutturate di attività motorio - sportive da parte delle cittadine e dei cittadini.

Obiettivo del programma regionale era quello di realizzare, nel triennio di riferimento, almeno 300 "punti sport" in tutta la Regione Puglia.

Dalla rilevazione effettuata presso le Amministrazioni Provinciali relativamente ai punti sport realizzati sul proprio territorio tra il 2008 e il 2010, è emerso che su 139 progetti presentati, 123 sono stati quelli ammessi al finanziamento, così distribuiti:

		Numero progetti per tipologia di soggetti richiedenti e stato attuale dei "Punti Sport" Piano triennale di interventi per l'impiantistica sportiva - 2008/2010																			
ANNO	PROVINCE	N. PROGETTI PRESENTATI					N. PROGETTI AMMESSI					N. PROGETTI AMMESSI					STATO ATTUALE DEI PROGETTI				
		S. RICHIEDENTI				TOTALE	S. RICHIEDENTI				TOTALE	S. RICHIEDENTI				TOTALE	ISTRUTTORIA	INIZIO LAVORI	REVOCATO	CONCLUSO	TOTALE
		COMUN	ASSOCIAZIONI	IS. SCOLASTICI	IS. RELIGIOSI		COMUN	ASSOCIAZIONI	IS. SCOLASTICI	IS. RELIGIOSI		COMUN	ASSOCIAZIONI	IS. SCOLASTICI	IS. RELIGIOSI						
2008/2010	BARI	29	5	1	10	45	6	3	0	1	10	23	2	1	9	35	15	1	10	9	35
	BRINDISI	9	3	0	1	13	0	0	0	0	0	9	3	0	1	13	0	9	0	4	13
	FOGGIA	19	4	0	7	30	0	0	0	0	0	19	4	0	7	30	11	10	9	0	30
	LECCE	22	2	0	7	31	2	0	0	0	2	20	2	0	7	29	8	9	8	4	29
	TARANTO	13	1	3	3	20	1	1	0	2	4	12	0	4	0	16	2	3	3	8	16
	PUGLIA	92	15	4	28	139	9	4	0	3	16	83	11	5	24	123	36	32	30	25	123

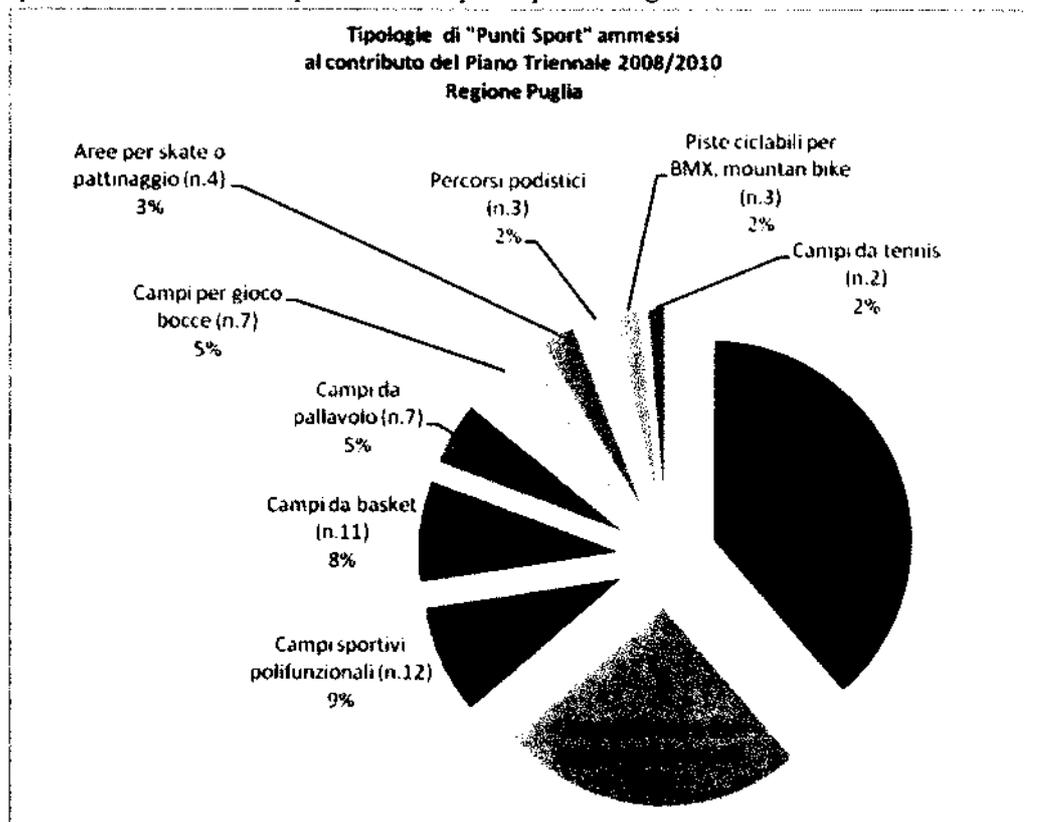


La tabella che segue riguarda la tipologia di attività praticabili presso i punti sport, anche polifunzionali, così distribuite:

Tipologie di attività presso i "Punti Sport" ammessi al contributo del Piano triennale di interventi per l'impiantistica sportiva - 2008/2010												
A) Campo di calcio a 5 in erba sintetica						F) Campo per gioco bocce						
B) Campo sportivo polifunzionale						G) Percorso podistico						
C) Campo da tennis						H) Piste ciclabili per BMX, mountain bike						
D) Campo da basket						I) Aree per skate o pattinaggio						
E) Campo da pallavolo						L) Aree ludiche per gioco sport						
ANNO	PROVINCE	TIPOLOGIE ATTIVITA' SPORTIVE										TOT.
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	
2008	BARI	3	1	0	1	0	0	0	0	0	5	10
	BRINDISI	2	1	0	0	0	0	0	0	0	4	7
	FOGGIA	2	1	0	0	0	1	0	0	0	4	8
	LECCE	2	0	0	2	1	0	0	0	0	8	13
	TARANTO	4	1	0	0	0	0	0	0	1	5	11
	PUGLIA	13	4	0	3	1	1	0	0	1	26	49
2009	BARI	2	3	0	2	2	1	1	1	1	1	14
	BRINDISI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	FOGGIA	2	0	0	0	0	0	0	1	0	3	6
	LECCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
	TARANTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	PUGLIA	5	3	0	2	2	1	1	2	1	8	25
2010	BARI	8	3	1	3	3	4	1	0	0	5	28
	BRINDISI	2	0	1	0	0	0	1	0	0	3	7
	FOGGIA	5	0	0	2	0	0	0	1	1	2	11
	LECCE	0	1	0	0	0	1	0	0	1	6	9
	TARANTO	1	1	0	1	1	0	0	0	0	2	6
	PUGLIA	16	5	2	6	4	5	2	1	2	18	61
2008/2010	BARI	13	7	1	6	5	5	2	1	1	11	52
	BRINDISI	5	1	1	0	0	0	1	0	0	7	15
	FOGGIA	9	1	0	2	0	1	0	2	1	9	25
	LECCE	2	1	0	2	1	1	0	0	1	18	26
	TARANTO	5	2	0	1	1	0	0	0	1	7	17
	PUGLIA	34	12	2	11	7	7	3	3	4	52	135



Il calcolo percentuale delle attività praticabili nei punti sport è il seguente :



2 - Il percorso di programmazione partecipata

La scadenza del "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive - anni 2008-2010" ha reso necessaria l'attivazione di un percorso di partecipazione e di confronto con i soggetti pubblici e privati che operano a livello regionale sulla materia, al fine di condividere criticità, obiettivi, programmi ed azioni da pianificare e sviluppare a livello regionale.

Sono stati realizzati incontri programmatici con i rappresentanti istituzionali delle Amministrazioni Provinciali, con i componenti della Consulta Regionale dello Sport e, successivamente, sono stati organizzati Forum provinciali quali luoghi di confronto con e tra i rappresentanti istituzionali dei Comuni e seminari a carattere provinciale, aperti all'ampia partecipazione di soggetti pubblici e privati che operano in ambito sportivo.

Le criticità maggiormente condivise durante il percorso di partecipazione, per le quali è stata rappresentata l'urgenza di intervenire, riguardano i seguenti aspetti:

- intervenire sulla messa a norma e sulla messa in sicurezza degli impianti sportivi facenti capo agli Enti Locali ed a tutti gli altri soggetti di cui al comma 1 art. 8 lett. b) c) d) e) f), al fine di favorire il loro pieno utilizzo finalizzato allo svolgimento delle attività motorie, ricreative, sportive in ambienti sani e sicuri, in quanto i problemi esistenti sono legati più all' inadeguatezza e insicurezza strutturale che alla loro insufficienza numerica;
- intervenire per l'abbattimento delle spese di gestione degli impianti sportivi;
- snellire le procedure e la modulistica per ottenere il finanziamento.



E' stata infine condivisa la necessità di ampliare il campo d'intervento delle risorse finanziarie regionali per il "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi sportivi – anni 2012-2014" e pertanto, di finanziare progetti tesi al completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti sportivi esistenti nonché alla messa a norma degli stessi.

3 - Gli obiettivi della nuova programmazione regionale per l'impiantistica sportiva

Con il presente "Programma regionale triennale per l'impiantistica e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive - anni 2012-2014" si apre una nuova fase di programmazione che, dopo il percorso di partecipazione, definisce obiettivi, programmi ed azioni per le politiche di sviluppo del sistema sportivo.

3.1 - Assi e misure di intervento

Il sostegno della Regione Puglia è indirizzato al recupero dell'agibilità, della fruibilità e della funzionalità degli impianti sportivi esistenti con particolare riferimento all'adeguamento alle normative di sicurezza, alle norme igienico-sanitarie ed a quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché alle norme CONI per la funzionalità degli impianti sportivi. Sono ammissibili interventi finalizzati all'adeguamento funzionale ed impiantistico per migliorare l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi, gli interventi finalizzati al risparmio energetico e/o idrico e all'utilizzo di energie alternative. Negli interventi per migliorare la fruibilità e la gestione degli impianti sono ricompresi quelli che consentono una maggiore polifunzionalità degli spazi sportivi.

Il sostegno è inoltre indirizzato al completamento o ampliamento di impianti sportivi esistenti ed è subordinato alla redazione di un idoneo piano gestionale che dimostri l'effettiva esigenza degli interventi per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e la gestione.

Il sostegno è anche indirizzato alla realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane al fine di favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.

Il presente asse di intervento si distingue in tre misure specifiche di seguito elencate:

- Misura 1.1 - Recupero funzionale, messa a norma, adeguamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi esistenti;
- Misura 1.2 – Completamento, ampliamento e diversificazione di impianti sportivi esistenti;
- Misura 1.3 - Realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane.

Per l'anno 2012 l'intervento regionale è finalizzato alle sole Misure 1.1 e 1.2 che, pertanto, saranno accorpate.



Misura 1.1 - Recupero funzionale, messa a norma, adeguamento e manutenzione straordinaria di impianti sportivi esistenti

OBIETTIVI

Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico.

AZIONI

Interventi volti a:

- a) migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli impianti sportivi anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della legge 9.1.1989, n.13 e del DM 14.6.1989, n. 236;
- b) adeguare gli impianti sportivi alle attuali norme di sicurezza ed igienico-sanitarie, nonché alle norme CONI per la funzionalità degli stessi;
- c) effettuare la manutenzione straordinaria e migliorare gli impianti sportivi di proprietà di Enti pubblici, gestiti direttamente o dati in concessione a società sportive, oppure di proprietà di enti ed associazioni senza scopo di lucro;
- d) migliorare la qualità degli impianti sportivi dal punto di vista della sostenibilità ambientale e dell'abbattimento dei costi di gestione (riduzione dei costi energetici, risparmio idrico, utilizzo di energie alternative e di materiali ecocompatibili).

Misura 1.2 - Completamento, ampliamento e diversificazione di impianti sportivi esistenti

OBIETTIVI

Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico - funzionale - economico, mediante la realizzazione di nuove aree di gioco ovvero di nuovi spazi e servizi di supporto.

AZIONI

Interventi volti a:

- a) rendere gli spazi sportivi polifunzionali;
- b) migliorare la fruibilità degli impianti esistenti mediante nuovi servizi di supporto;
- c) completare gli impianti esistenti mediante nuovi interventi finalizzati a migliorarne la gestibilità, ridurre i consumi energetici ed i costi gestionali;
- d) recuperare e riattivare impianti sportivi in stato di abbandono, anche quale forma di riqualificazione urbana per favorire la pratica sportiva in aree periferiche e meno servite, privilegiando l'utilizzo sovracomunale degli spazi e delle strutture.



Misura 1.3 - Realizzazione di spazi attrezzati per attività motorie e sportive in aree verdi urbane

OBIETTIVI

Favorire l'attività motoria e sportiva nonché l'aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e ricreative.

AZIONI

Interventi volti a:

- a) realizzazione di interventi di sistemazione in aree verdi e spazi urbani mediante l'installazione di attrezzature sportive, per consentire un loro utilizzo finalizzato allo svolgimento di attività motorie e sportive anche in forma libera o non organizzata.
- b) realizzazione di spazi attrezzati per le attività motorie e sportive all'aperto.

3.2 - Modalità di attuazione

Bandi annuali delle Province, sulla base di uno schema tipo approvato dalla Giunta regionale, contenente le modalità di accesso ai contributi, i criteri di valutazione, la documentazione da presentare e le modalità di erogazione e concessione del contributo.

Nel medesimo atto la Giunta regionale, al fine di consentire l'utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, definisce i criteri di spesa ai quali attenersi nell'elaborazione delle graduatorie. Essi sono determinati da un lato per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, dall'altra per evitare parimenti una eccessiva concentrazione delle stesse in pochi interventi.

Non sono ammesse ai contributi opere realizzate prima della data di presentazione dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti.

3.3 - Destinatari degli interventi

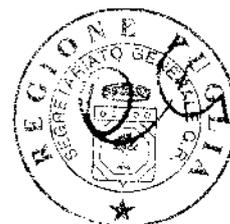
Soggetti di cui all'art. 8 della L. R. n. 33/06.

4 - Norme generali per l'attuazione del Piano Triennale di intervento per l'Impiantistica Sportiva

Il presente "Piano triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio - sportive - anni 2012-2014", predisposto in attuazione della legge regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", rappresenta lo strumento al quale attenersi per pianificare e coordinare gli interventi di impiantistica sportiva in Puglia nel triennio indicato.

Gli interventi previsti dal presente piano sono finanziati mediante le risorse di cui al fondo istituito con Legge Regionale n. 33/2006.

L'art. 8 della Legge Regionale n. 33/2006 prevede le modalità di attuazione del programma triennale attraverso la concessione di contributi annuali.



Ciascun soggetto beneficiario non potrà usufruire di più di un contributo per lo stesso anno finanziario.

Nel caso in cui lo stesso soggetto risulti beneficiario di più contributi per più progetti, in forma singola o associata, deve esercitare opzione.

4.1 - Piano di riparto annuale

Le risorse finanziarie da destinare all'attuazione del Piano per il triennio, sono quelle stabilite dal bilancio regionale annuale di competenza e pluriennale.

Come stabilito dal comma 2, art. 8 L.R. n. 33/06, le risorse assegnate ad ogni singola Provincia devono essere ripartite per il 65% tra i soggetti di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 8 ed il restante 35% per tutti gli altri soggetti.

Le risorse finanziarie disponibili annualmente vengono suddivise tra le Province con le seguenti modalità:

- il 35% sarà suddiviso in parti uguali tra tutte le Province;
- il rimanente 65% sarà ripartito sulla base della popolazione residente in ogni provincia calcolata annualmente su base ISTAT.

Le Province, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle istanze, verificata la idoneità e la completezza della documentazione, dovranno trasmettere alla Regione Puglia, Servizio Sport per Tutti, la graduatoria di merito dei progetti pervenuti in base ai criteri indicati dalla delibera di giunta regionale approvativa dello schema tipo del bando.

Alla scadenza dei 60 giorni, nel caso di inadempienza da parte di una Provincia e previa messa in mora con un termine perentorio fissato in 30 giorni, la Regione provvederà direttamente, nell'esercizio del potere di surroga.

Avverso la graduatoria pubblicata dalle Province è consentito il ricorso gerarchico alla Regione Puglia – Servizio Sport per Tutti, che si esprime nel merito entro 45 giorni dalla data di notifica del ricorso.

4.2 - Revoca dei contributi

Ciascun progetto ammesso a contributo potrà essere sottoposto alle verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, mediante sopralluoghi che costituiscano parte integrante del controllo tecnico-amministrativo.

Le Province procedono alla revoca totale o parziale del contributo in caso di:

- a) mancata realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- b) ingiustificata realizzazione dell'intervento difforme rispetto a quella che ne ha determinato l'ammissione al contributo;
- c) mancato ingiustificato inizio dei lavori entro il termine indicato nell'atto dirigenziale di formale concessione del contributo;
- d) ingiustificato mancato rispetto dei termini previsti nell'atto di concessione e di erogazione del contributo;



Nel caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, verrà revocato il contributo, ovvero verrà richiesta la restituzione dell'indebito eventualmente già percepito.

Il contributo sarà ridotto in maniera proporzionale sia all'eventuale ridimensionamento del progetto, sia agli esiti dell'esame del rendiconto di spesa.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi al fine di verificare la corretta applicazione delle modalità indicate nel presente atto.

Le eventuali economie rivenienti dalla revoca, parziale o totale, del contributo, saranno utilizzate dalle Amministrazioni Provinciali, per ammettere a contributo i progetti inseriti in graduatoria e non finanziati. Di tanto sarà data comunicazione alla Regione Puglia, Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti.

Le risorse rimaste non utilizzate anche a seguito di scorrimento della graduatoria, rimarranno nella disponibilità dell'Amministrazione Provinciale che potrà utilizzarle con il bando dell'anno successivo, previo autorizzazione della Regione Puglia a seguito di istanza corredata da una relazione che dia contezza della quantificazione e delle motivazioni del mancato utilizzo.

Nel caso in cui, una volta completati gli interventi previsti dal piano triennale, le Amministrazioni provinciali non abbiano utilizzato tutte le risorse messe a disposizione dai tre bandi annuali, le risorse non utilizzate sono restituite alla Regione.

4.3 Omologazione della spesa

Le Province procedono alla omologazione della spesa, in sede di approvazione del certificato di regolare esecuzione.

4.4 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (Codice privacy) la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui alla L.R. 33/06. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia. L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istituire la pratica e di ottenere contributi previsti.

SERVIZIO SPORT PER TUTTI

Il Presente Allegato è composto

da N. 01 *in allegato*

IL FUNZIONARIO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dot.ssa Maria Grazia DONNO



15ff.



Atto unico di deliberazione
723 del 3 APR. 2012

composta da 9 (nove) facciate
Il Segretario della G.R. Il Presidente
Enza Scarpigi On. Mich. Vendola

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia, composta da n° 15
facciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R. 13 APR. 2012

Il Segretario della Giunta
f. Chibelli



CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Trasmesso alla II Commissione
Consiliare il 16/04/2012